Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 175

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Giovedì, 23 luglio 1959

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA. Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, vegganst le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 aprile 1959, n. 498.

Tabella delle competenze medie mensili per la determinazione dei contributi e delle pensioni degli iscritti alla Gestione marittimi della Cassa nazionale per la previdenza marinara.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 8 del regio decreto legge 2 novembre 1933, n 1594, convertito in legge con la legge 22 gennaio 1934, n. 245, concernente provvedimenti a favore di marittimi inscritti alla Cassa invalidi della marina mercantile ora Cassa nazionale per la previdenza marinara;

Visto l'art. 2 della legge 25 luglio 1952, n. 915, concernente la sistemazione della previdenza marinara;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Sulla proposta dei Ministri per la marina mercantile e per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

Agli effetti della determinazione della misura dei contributi e della pensione, le competenze degli inscritti alla Cassa nazionale per la previdenza marinara si intendono stabilite secondo la tabella di competenza media allegata al presente decreto in relazione al grado e alla qualifica dell'iscritto e al genere della nave e della navigazione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 aprile 1959

GRONCHI

JERVOLINO — ZACCAGNINI

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *luglio* 1959
Atti del Governo, registro n. 119, *foglio n* 113 — VILLA

Tabella delle competenze medie mensili per la determinazione dei contributi e delle pensioni degli iscritti alla Gestione marittimi della Cassa nazionale per la previdenza marinara.

A) Piroscafi, motonavi, motovelieri di s l. superiore a 500 tonnellate e piroscafi e motonavi di qualsiasi tonnellaggio adibiti ai servizi delle Società di preminente interesse nazionale e delle Società sovvenzionate minori:

Stato maggiore (1)·

Comandante, capo macchinista, direttore di macchina, capo commissario, comandante in 2ª, capo macchinista al dettaglio, direttore sanitario con uno o più medici alle dipendenze .	90 000
Primo ufficiale di coperta e di macchina, primo ufficiale commissario, medici in sottordine o medico unico, cappellano	» 75.000
Secondo ufficiale di coperta e di macchina, secondo ufficiale commissario . . .	» 55 000
Terzo ufficiale di coperta e di macchina, terzo ufficiale commissario	» 45 000

(1) Il macchinista addetto ai servizi elettrici di bordo contribuisce in base all'effettivo grado di macchinista col quale viene imbarcato

Marconista munito di brevetto internazionale di 1ª classe con meno di cinque anni di navigazione radiotelegrafista e marconista munito di brevetto internazionale di 2ª classe (2) . . . L. 45 000

Marconista munito di brevetto internazionale di 1ª classe con oltre cinque anni di navigazione e fino a quindici anni di navigazione radiotelegrafista » 55 000

Marconista munito di brevetto internazionale di 1ª classe con quindici o più anni di navigazione radiotelegrafista » 65 000

Allievo capitano, allievo macchinista, allievo commissario » 35 000

Equipaggio

Nostromo, capo fuochista, primo cuoco (sulle navi in cui è imbarcato più di un cuoco), cuoco unico sulle navi da carico, elettricista, operaio meccanico, carpentiere, ottonaio, operaio frigoriferista, maestro di casa, capitan d'armi, cambusiere, primo infermiere, primo cameriere (sulle navi con più di un cameriere), primo panettiere, primo dispensiere d'equipaggio, pennese (sulle navi da passeggeri), motorista di 1ª classe, motorista di 2ª classe, amanuense, orchestrale, dispensiere d'equipaggio (3) » 42 000

Marinaio, carbonaio, fuochista, panettiere, cameriere, ed ogni altra qualifica non specificata » 39.000

Giovanotto » 25 000

Mozzo, piccolo » 17 000

B) Piroscafi, motonavi e motovelieri di s. l. fino a 500 tonnellate.

Capitano al comando in coperta o alla direzione di macchina L. 70 000

Padrone al comando e « fuochista autorizzato » direttore di macchina » 50 000

Ufficiale . . . . » 44.000

Nostromo, motorista . . . . » 42 000

Marinaio, fuochista . . . . . . » 39.000

Giovanotto . . . . » 25.000

Mozzo » 17.000

C) Velieri di s. l. superiore a 500 tonnellate:

Capitano o padrone al comando L. 66 000

Ufficiale . » 44 000

Nostromo, motorista . . . . » 42 000

Marinaio . . . . . . » 39.000

Giovanotto . . . . . » 25 000

Mozzo . . . . » 17 000

D) Velieri di s. l. fino a 500 tonnellate:

Capitano o padrone al comando . L. 36 000

Marinaio autorizzato al comando . . . » 36 000

Nostromo, motorista . . . . » 25 000

Marinaio . . . . . . » 21 000

Giovanotto . . . . » 17 000

Mozzo . » 13 000

E) Rimorchiatori e galleggianti (4) (personale dei rimorchiatori e degli altri galleggianti, con mezzi a propulsione propri, addetti al servizio di navigazione nei porti e nelle rade)

Personale proposto al comando in coperta o alla direzione di macchina (purchè provvisto di patente di padrone o di marinaio autorizzato o di fuochista autorizzato) L. 50.000

Nostromo, operaio, elettricista . . . . » 42.000

Marinaio, fuochista, carbonaio . . . . » 39.000

Giovanotto . . . . . . » 25.000

Mozzo . . . . . . » 17.000

F) Pescherecci (iscritti nelle matricole delle navi comunque munite di macchina o motore non superiore a 30 cavalli indicati o cavalli asse, navi o battelli da pesca in genere, senza macchina o motore)

Padrone o marinaio autorizzato . . L. 13 000

Motorista . . . . . . » 11 000

Marinaio . . . . . . » 9 000

Giovanotto . . . . » 6 000

Mozzo . . . . » 4 000

G) Pescherecci (comunque muniti di macchina o motore di oltre 30 cavalli indicati o cavalli asse, adibiti alla pesca entro il Mediterraneo):

Padrone o marinaio autorizzato, motorista o meccanico per la pesca . . . . L. 21 000

Capo pesca . . . . » 17 000

Marinaio . . . . » 13 000

Giovanotto . . . . » 9 000

Mozzo . . . . » 6 000

H) Pescherecci in pesca oltre gli stretti

Capitano di lungo corso al comando, capitano di gran cabotaggio al comando, direttore di macchina, padrone al comando autorizzato L. 70 000

Primo ufficiale di coperta o di macchina, motorista o meccanico per la pesca » 49 000

Secondo ufficiale di coperta o di macchina, radiotelegrafista » 42 000

Nostromo, caporale di macchina, ingrassatore, aiuto motorista, fuochista autorizzato . » 32 000

Marinaio pescatore (compresi i retieri, cuochi ecc.) fuochista, carbonaio o altre qualifiche non specificate . . . . » 30 000

Giovanotto . . . . » 24 000

Mozzo . . . . » 17 000

I) Personale borghese imbarcato su navi militari

Prima categoria. primi cuochi, primi maestri di casa, cuochi, maestri di casa unici dirigenti il servizio della panificazione a bordo L. 42 000

Seconda categoria secondi cuochi e secondi maestri di casa . . . . » 39 000

L) *Piloti*:

Porti:

Ancona, Augusta, Bari, Brindisi, Cagliari, Catania, Civitavecchia, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Savona, Siracusa, La Spezia, Venezia, Trieste . . . . L. 90 000

Bagnoli, Pozzuoli, Barletta, Fiumicino, Gaeta, Manfredonia, Marina di Carrara, Olbia, Porto Empedocle, Portoferraio, Porto Torres, Portovecchio di Piombino, Ravenna, Salerno, Sant'Antioco, Taranto, Trapani . . . . » 80 000

Anzio, Carloforte, Castellammare di Stabia, Crotone, Follonica, Imperia-Oneglia, Imperia-Porto Maurizio, Licata, Marsala, Milazzo, Molfetta, Monopoli, Portici, Porto Santo Stefano, Reggio Calabria, Rio Marina, Roma, Torre Annunziata . . » 65 000

Visto, *il Ministro per la marina mercantile*
JERVOLINO

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
ZACCAGNINI

---

(2) Le autorità marittime e consolari dovranno segnare sui ruoli di equipaggio e sui titoli matricolari, la dizione marconista di gruppo *A* per i marconista muniti di brevetto internazionale di 1ª classe con quindici o più anni di navigazione radiotelegrafista; marconisti di gruppo *B* per i marconisti muniti di brevetto internazionale di 1ª classe con oltre cinque anni di navigazione e fino a quindici anni di navigazione radiotelegrafista; marconista di gruppo *C* per i marconisti muniti di brevetto internazionale di 1ª classe con meno di cinque anni di navigazione radiotelegrafista e per i marconisti muniti di brevetto internazionale di 2ª classe

(3) Il motorista di 1ª e 2ª classe quando imbarcato da ufficiale contribuisce sulla base della corrispondente qualifica rivestita a bordo in base al contratto di arruolamento

(4) Per il personale imbarcato sui rimorchiatori e galleggianti che non rientrano nella tabella *E*, si applica la tabella *A*.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 aprile 1959, n. 499.

Abrogazione e sostituzione dell'art. 5 dello statuto della Fondazione « Borse di studio Francesco Capizzi Petruzzella fu Giuseppe », con sede in Villalba (Caltanissetta).

N. 499. Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'art. 5 dello statuto della Fondazione « Borse di studio Francesco Capizzi Petruzzella fu Giuseppe », con sede in Villalba (Caltanissetta), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 1957, n. 379, viene abrogato e sostituito.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *luglio* 1959
Atti del Governo, registro n. 119, *foglio n.* 85. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 aprile 1959, n. 500.

Trasformazione totale del fine dell'Opera pia « Società di soccorso ai pellagrosi della provincia di Ferrara », con sede in Ferrara.

N. 500. Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, il fine dell'Opera pia « Società di soccorso ai pellagrosi della provincia di Ferrara », con sede in Ferrara, viene totalmente trasformato in quello di assistenza generica perseguito dall'Ente comunale di assistenza di Ferrara, cui è devoluto il patrimonio della suddetta Opera pia trasformata.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 luglio 1959
Atti del Governo, registro n. 119, *foglio n.* 87. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 maggio 1959, n. 501.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'« Associazione nazionale allevatori di bovini di razza chianina », con sede in Firenze.

N. 501. Decreto del Presidente della Repubblica 12 maggio 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, viene riconosciuta la personalità giuridica dell' « Associazione nazionale allevatori di bovini di razza chianina », con sede in Firenze, e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 luglio 1959
Atti del Governo, registro n. 119, *foglio n.* 79 — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 maggio 1959, n. 502.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia « Mater Amabilis », in Milano.

N. 502. Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Milano in data 9 giugno 1956, integrato con altro decreto del 12 novembre 1958, e con dichiarazione del 25 novembre 1958, relativo alla erezione della parrocchia « Mater Amabilis », in Milano; viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede dell'anzidetta parrocchia, e la stessa viene autorizzata ad accettare la donazione disposta, in suo favore, da Mons. Alfonso Zanolli, consistente in un complesso di fabbricati in Milano, via Previati numeri 8 e 8 *a*, comprendente il sacro edificio e i locali per l'abitazione del parroco e per le opere parrocchiali annesse

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 luglio 1959
Atti del Governo, registro n 119, *foglio n.* 81 — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 maggio 1959, n. 503.

Autorizzazione all'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia ad acquistare quattro immobili.

N. 503. Decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, l'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia viene autorizzata ad acquistare quattro immobili da destinare a sedi delle dipendenti unità di Rovereto, Frosinone, Potenza e Padova.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 luglio 1959
Atti del Governo, registro n. 119, *foglio n* 82. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 giugno 1959.

Radiazione dal quadro del naviglio militare dello Stato, a decorrere dal 1° ottobre 1958, del rimorchiatore « Lilibeo ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni, sull'ordinamento della Marina militare,

Vista la determinazione ministeriale 18 marzo 1916, concernente l'iscrizione nel quadro del naviglio militare dello Stato del rimorchiatore « Lilibeo »;

Considerato lo stato di vetustà del rimorchiatore « Lilibeo », e tenuto conto che non è conveniente, per motivi d'ordine tecnico-economico, provvedere alla rimessa in efficienza dello stesso;

Su proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Il rimorchiatore « Lilibeo » viene radiato, a decorrere dal 1° ottobre 1958, dal quadro del naviglio militare dello Stato.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1959

GRONCHI

ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 luglio 1959
Registro n 27 *Difesa-Marina, foglio n.* 162

(4251)

DECRETO MINISTERIALE 22 maggio 1959.

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Brescia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce in due anni la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 6 febbraio 1959 di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Brescia e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle Associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita, nella provincia di Brescia, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Pianese dott. Achille, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Sangiorgio Goffredo, funzionario dell'Ufficio del lavoro, designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Lucia geom. Alfredo, rappresentante del Genio civile;

Bossini dott. ing. Alfredo, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Stefanini dott. Giulio, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Gitti on. Salvatore Angelo, Apostoli Pietro, Panzera Pietro, Tabarri Ilario, Daddi Alfio, Dalola Giulio e Pasinetti Mario, rappresentanti dei lavoratori;

Bocci Carlo, Zinelli Angelo Cesare, Carzeri perito agr. Alvaros e Baietti rag. Danilo, rappresentanti dei datori di lavoro;

Medaglia Gino, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 maggio 1959

Il Ministro: ZACCAGNINI

(4180)

DECRETO MINISTERIALE 29 giugno 1959

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Cuneo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce in due anni la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 2 marzo 1957 di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Cuneo e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle Associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita, nella provincia di Cuneo presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Raimondi dott. Giuseppe, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Robba rag. Guido, funzionario dell'Ufficio del lavoro, designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Falco geom. Giovanni, rappresentante del Genio civile;

Giraudo cav. Michele, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Bagnis dott. Giuseppe, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Bertolino cav. Roberto, Signanini Pietro, Alpi Adolfo, Capellaro Giacomo, Angeloni Francesco, Giraudo Giorgio e Palagi Armando, rappresentante dei lavoratori;

Lombardi dott. Aldo, Bacco cav. Giuseppe, Perlo cav. Giovanni e Quarti rag. Luigi, rappresentanti dei datori di lavoro;

Milanaccio dott. Gian Ernesto, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 maggio 1959

Il Ministro: ZACCAGNINI

(4179)

DECRETO MINISTERIALE 16 giugno 1959

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Alessandria.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce in due anni la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 2 febbraio 1957 di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Alessandria e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle Associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita, nella provincia di Alessandria, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Gallo dott. Enrico, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Sanlorenzo dott. Giuseppe, funzionario dell'Ufficio del lavoro, designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

P. Aymone geom. Michele, rappresentante del Genio civile;

Norandi rag. Benedetto, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Moncalvo Celestino, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Lucchese Bruno, Ferraris Francesco, Coscia ragioniere Francesco, Emanuelli Aldo, Fiore Giacomo, Pagella Armando e Benzi cav. uff. Giovanni, rappresentanti dei lavoratori;

Pilati dott. Silla, Frati dott. Carlo, Zuccotti ragioniere Ernesto e Pasino rag. Giacomo, rappresentanti dei datori di lavoro;

Rosso geom. Francesco, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 giugno 1959

Il Ministro: ZACCAGNINI

(4181)

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1959.

Sostituzione di un componente del Consiglio generale dell'Istituto nazionale per il commercio estero.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il decreto Ministeriale 2 ottobre 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 novembre 1957, numero 280, relativo alla costituzione del Consiglio generale dell'Istituto nazionale per il commercio estero;

Visto il decreto Ministeriale 26 novembre 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 gennaio 1959, n. 2, con il quale l'ambasciatore Giovanni De Astis è stato nominato componente del Consiglio generale dell'Istituto nazionale per il commercio estero, quale delegato del Ministero degli affari esteri in sostituzione del Ministro plenipotenziario di I classe Renzo Carrobio di Carrobio;

Visto il fonogramma n. 3489 del 19 giugno 1959 del Ministro per gli affari esteri, con il quale viene designato l'ambasciatore Casto Caruso, direttore generale degli affari economici in sostituzione dell'ambasciatore Giovanni De Astis;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 7, terzo comma, del decreto del Capo provvisorio dello Stato 2 gennaio 1947, n. 8, relativo al nuovo ordinamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero, i membri del Consiglio generale dell'Istituto stesso possono essere sostituiti in qualsiasi momento dall'autorità che li ha designati.

Decreta:

L'ambasciatore Casto Caruso, direttore generale per gli affari economici, è nominato componente del Consiglio generale dell'Istituto nazionale per il commercio estero, quale delegato del Ministero degli affari esteri, in sostituzione dell'ambasciatore Giovanni De Astis.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 giugno 1959

Il Ministro: DEL BO

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 luglio 1959
Registro n. 1 Commercio estero, foglio n. 329 — SEVERATI

(4237)

DECRETO MINISTERIALE 13 luglio 1959

Integrazione della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Gorizia.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315;

Vista la legge 12 luglio 1951, n. 560,

Vista la legge 29 dicembre 1956, n. 1560,

Vista la deliberazione n. 208/3 del 4 giugno 1959, con la quale la Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Gorizia ha proposto, ai sensi dell'art. 1 della citata legge 29 dicembre 1956, n. 1560, che della Giunta medesima venga chiamato a far parte un rappresentante del settore del Turismo, particolarmente importante nella economia di quella Provincia;

Considerata la fondatezza dei motivi addotti dalla predetta Giunta a sostegno della proposta;

Decreta:

Art. 1.

Fa parte della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Gorizia, con voto deliberativo, anche un membro scelto nel settore del Turismo.

Art. 2.

Alla nomina del membro indicato nel precedente articolo sarà provveduto ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 luglio 1959

p. *Il Ministro per l'industria e il commercio*
MICHELI

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
RUMOR

(4253)

DECRETO MINISTERIALE 13 luglio 1959

Integrazione della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Foggia.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315;

Vista la legge 12 luglio 1951, n. 560;

Vista la legge 29 dicembre 1956, n. 1560;

Vista la deliberazione n. 230 del 10 giugno 1959, con la quale la Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Foggia ha proposto, ai sensi dell'art. 1 della citata legge 29 dicembre 1956, n. 1560, che della Giunta medesima venga chiamato a far parte un rappresentante del settore del Turismo, particolarmente importante nella economia di quella Provincia,

Considerata la fondatezza dei motivi addotti dalla predetta Giunta a sostegno della proposta,

Decreta:

Art. 1.

Fa parte della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Foggia, con voto deliberativo, anche un membro scelto nel settore del Turismo.

Art. 2.

Alla nomina del membro indicato nel precedente articolo sarà provveduto ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 luglio 1959

Il Ministro per l'industria e il commercio
COLOMBO

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
RUMOR

(4254)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

282° Elenco dei provvedimenti di concessione mineraria emanati in virtu del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 e del decreto Presidenziale 28 giugno 1955, n. 620.

Decreto dell'ingegnere capo del distretto minerario di Milano 28 febbraio 1959, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 1959, registro n. 1, foglio n 20, con il quale alla Societa per azioni Cementeria di Merone, con sede in Milano, è accordata per la durata di anni venti, a decorrere dalla data del decreto stesso, la concessione di coltivare il giacimento di marna da cemento in località « Baggero » dei comuni di Merone, Monguzzo, Lambrugo e Lurago d'Erba, provincia di Como.

Decreto dell'ingegnere capo del distretto minerario di Milano 1° maggio 1959, registrato alla Corte dei conti il 21 maggio 1959, registro n 1, foglio n 22, con il quale alla Societa Esercizio cave feldspato, con sede in Milano, è accordata, per la durata di anni quindici, a decorrere dalla data del decreto stesso, la concessione di coltivare il giacimento di feldspato in località « Precasciano II », del comune di Colico, provincia di Como

Decreto dell'ingegnere capo del distretto minerario di Milano 20 maggio 1959, registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 1959, registro n 1, foglio n 24, con il quale alla Societa per azioni Fratelli Bargero, con sede in Casale Monferrato, è accordata, per la durata di anni trenta, a decorrere dalla data del decreto stesso, la concessione di coltivare il giacimento di marna da cemento in località « Crescenzaga » nel territorio dei comuni di Olgiate Molgora e Rovagnate, provincia di Como

Decreto Ministeriale 4 maggio 1959, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 1959, registro n. 2 Industria e commercio, foglio n 265, con il quale la concessione dei giacimenti di silicati idrati di alluminio per terre da sbianca nella località « Serra Lombardi », dei comuni di Castelnuovo della Daunia e Pietra Montecorvino, provincia di Foggia, e trasferita ed intestata, a decorrere dalla data del decreto stesso, alla ditta dott. Settimio Cinicola, Bentonite industria mineraria, con sede in Milano.

Decreto Ministeriale 4 maggio 1959, registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 1959, registro n. 2 Industria e commercio, foglio n 291, con il quale la concessione dei giacimenti di silicati idrati di alluminio per terre da sbianca nella località « Macchia di Lenza », dei comuni di Casalvecchio di Puglia e Castelnuovo della Daunia, provincia di Foggia, e trasferita ed intestata, a decorrere dalla data del decreto stesso, alla ditta dott Settimio Cinicola, Bentonite industria mineraria, con sede in Milano

Decreto Ministeriale 4 maggio 1959, registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 1959, registro n 2 Industria e commercio, foglio n 292, con il quale la concessione dei giacimenti di silicati idrati di alluminio per terre da sbianca nella località « Vetrucco », dei comuni di Casalvecchio di Puglia e Castelnuovo della Daunia, provincia di Foggia, è trasferita ed intestata, a decorrere dalla data del decreto stesso, alla ditta dott Settimio Cinicola, Bentonite industria mineraria, con sede in Milano

Decreto Ministeriale 4 maggio 1959, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 1959, registro n 2 Industria e commercio, foglio n 266, con il quale la lettera *a*) dell'art 2 del decreto Ministeriale 28 ottobre 1958, con il quale la concessione perpetua di due sorgenti di acqua minerale cloruro-alcalina nella località « Sorgenti Torretta allo Scraio », del comune di Vico Equense, provincia di Napoli, è stata intestata alle signorine Starace Annarosaria ed Immacolata, rappresentate dalla signora Di Martino Maria Francesca ved Starace domiciliata in Vico Equense, salvo il diritto di usufrutto a quest'ultima spettante in forza di legge nella sua qualità di coniuge superstite, è cosi rettificato « a corrispondere allo Stato il diritto annuo anticipato di L 200 (lire duecento) pari a L 200 per ogni ettaro o frazione di superficie compresi nell'area della concessione »

(4155)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato dell'ex greto, in sponda destra, del torrente Ricò, in localita Prussiani, del comune di Genova-Pontedecimo.

Con decreto 27 maggio 1959, n 911, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato dell'ex greto, in sponda destra, del torrente Ricò, in località Prussiani del comune di Genova-Pontedecimo, di mq. 252,51, ed indicato nella planimetria rilasciata il 17 dicembre 1955, in scala 1 500, dall'Ufficio del Genio civile di Genova planimetria che fa parte integrante del decreto stesso

(4201)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno sito in comune di Monselice (Padova)

Con decreto 15 maggio 1959, n 572 del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno sito in comune di Monselice (Padova), segnalato nel catasto dello stesso Comune, alla sezione *B*, foglio XII, mappali 90-*b* (Ha 0 09 30) e 27 (Ha 0 17 09), di complessivi Ha 0 26 39, ed indicato nella planimetria vistata dal capo dell'Ufficio del Genio civile di Este il 4 luglio 1958, e dal capo dell'Ufficio tecnico erariale di Este il 19 luglio 1958, in scala 1.2000, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso

(4202)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del terreno sito lungo il torrente Argentina, in comune di Taggia (Imperia).

Con decreto 27 maggio 1959, n 910 del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del terreno sito lungo il torrente Argentina, in comune di Taggia (Imperia), segnato nel catasto dello stesso Comune, al foglio XXXI, mappale 196¼, di mq 891, ed indicato nella planimetria rilasciata il 5 febbraio 1959, in scala 1:2000, dall'Ufficio tecnico erariale di Imperia, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(4217)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione

Il dott Giacinto Farina, nato a Soriano Calabro (Catanzaro) il 22 agosto 1929, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di medico-chirurgo rilasciatogli dall'Università di Roma il 29 marzo 1954

Se ne dà notizia ai sensi dell'art 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Roma

(4039)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieto di caccia e uccellagione nella zona di Atessa (Chieti)

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 9 agosto 1956, nella zona di Atessa (Chieti) dell'estensione di ettari 2000 circa, compresa entro i confini delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, s'intende prorogato, ai sensi dell'art 3 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n 1016, fino al 30 giugno 1962

(4205)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa l'« Edilizia » con sede in Conversano (Bari)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 22 giugno 1959, la Società cooperativa l'« Edilizia », con sede in Conversano (Bari), costituita con atto del notaio dott Perrini in data 3 giugno 1945. è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art 2544 del Codice civile, con nomina di liquidatore nella persona del rag Ferdinando Simone.

(4043)

Scioglimento della Società cooperativa produzione e lavoro « Fraternità », con sede in Buonalbergo (Benevento)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 22 giugno 1959, la Società cooperativa produzione e lavoro « Fraternità », con sede in Buonalbergo (Benevento), costituita con atto del notaio dott. Michele Vetere in data 5 marzo 1948, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art 2544 del Codice civile, con nomina di liquidatore nella persona del dott Oreste Tretola

(4045)

Scioglimento della Societa cooperativa « C.I.S.E.A.B. » edilizia e consumo impiegati salariati Enti assistenza e beneficenza, con sede in Roma.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 22 giugno 1959, la Società cooperativa « C.I.S. E.A B. » edilizia e consumo impiegati e salariati Enti assistenza e beneficenza, con sede in Roma, costituita con atto del notaio dott. Marini in data 23 marzo 1950, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art 2544 del Codice civile, con nomina di liquidatore nella persona del dott Gatto Antonio

(4046)

Rettifica del decreto Ministeriale in data 30 aprile 1959 concernente lo scioglimento della Società cooperativa lavoro « Muratori », con sede in Ottani (Salerno).

Al numero d'ordine 40 del decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 30 aprile 1959 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 120 del 21 maggio 1959 relativo allo scioglimento senza liquidatore della Società cooperativa lavoro « Muratori », con sede in Ottani (Salerno), costituita con atto in data 4 novembre 1945 per notaio dott. Pasquale Squillante, deve leggersi· Società cooperativa lavoro « Muratori », con sede in Ottati (Salerno), costituita con atto, in data 4 novembre 1955 per notaio dott Pasquale Squillante

(4133)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N 164

Corso dei cambi del 22 luglio 1959 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	—	620,60	620,61	620,605	620,58	620,60	620,60	620,60	620,60	620,60
$ Can.	—	646,875	647 —	646,85	646,75	647,95	647 —	647,625	647,62	647 —
Fr. Sv.	—	144,01	144,015	144,01	144,03	144,04	144,01	144,04	144,05	144 —
Kr. D.	—	90,12	90,13	90,135	90,10	90,13	90,12	90,12	90,13	90,12
Kr. N.	—	87,19	87,21	87,20	87,20	87,20	87,205	87,20	87,21	87,20
Kr Sv.	—	119,99	119,985	119,995	119,95	119,99	119,99	119,89	119,99	119,99
Fol.	—	164,59	164,595	164,61	164,60	164,59	164,595	164,59	164,59	164,60
Fr B.	—	12,435	12,4355	12,4375	12,43	12,43	12,434	12,43	12,43	12,43
Fr Fr.	—	126,54	126,56	126,555	126,55	126,52	126,54	126,55	126,55	126,53
Lst	—	1744,75	1744,875	1745 —	1744,75	1745,10	1744,80	1744,95	1744,95	1745 —
Dm occ.	—	148,62	148,42	148,395	148,40	148,42	148,41	148,42	148,42	148,41
Scell Austr	—	24,05	24,05	24,0525	24,04	24,05	24,05375	24,052	24,05	24,05

Media dei titoli del 22 luglio 1959

Rendita 3,50 % 1906	71,325
Id 3,50 % 1902	70,50
Id 5 % 1935	101 —
Redimibile 3,50 % 1934	90,50
Id 3,50 % (Ricostruzione)	85,325
Id 5 % (Ricostruzione)	97,55
Id 5 % (Riforma fondiaria)	96,775
Id 5 % 1936	99,15
Id 5 % (Città di Trieste)	96,90
Id 5 % (Beni Esteri)	96,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1960)	100,325
Id 5 % (» 1° gennaio 1961)	100,30
Id 5 % (» 1° gennaio 1962)	100,275
Id 5 % (» 1° gennaio 1963)	100,275
Id 5 % (» 1° aprile 1964)	100,225
Id 5 % (» 1° aprile 1965)	100,275
Id 5 % (» 1° aprile 1966)	100,275
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,30

Il Contabile del Portafoglio dello Stato ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 22 luglio 1959

1 Dollaro USA	620,602
1 Dollaro canadese	646,925
1 Franco svizzero	144,01
1 Corona danese	90,127
1 Corona norvegese	87,202
1 Corona svedese	119,992
1 Fiorino olandese	164,602
1 Franco belga	12,436
100 Franchi francesi	126,547
1 Lira sterlina	1744,90
1 Marco germanico	148,402
1 Scellino austriaco	24,053

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di indennità dovuta per la quota dei terreni del « terzo residuo » trasferiti ad Enti di riforma in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente Maremma tosco laziale

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma primo, della legge 15 marzo 1956, n. 156, è determinata in L. 1.476.422,75 (lire unmilionequattrocentosettantaseimilaquattrocentoventitue e cent 75) l'indennità di espropriazione dovuta per i terreni siti in agro del comune di Volterra (Pisa), di complessivi et tari 31.70.20, costituenti la quota del « terzo residuo », concesso al nome della ditta ZOPFI Alfredo e Giovacchino, fratelli, fu Alfredo, in virtù del decreto Presidenziale 28 dicembre 1952, n 4056, (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 18 del 23 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 2), da trasferirsi all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale, ai sensi dell'art 9 della legge 21 ottobre 1950, n 841.

I seguenti dati catastali, esposti nell'allegato 2 del sopra citato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono retti ficati come appresso:

Errata

Foglio n. 140, particella n. 17, bosco, ceduo.

Corrige

Foglio n. 140 particella n. 17: pascolo cespugliato

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblica zione senza opposizione per la rettifica di eventuali errori ma teriali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubbli carsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

(4030)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Attribuzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Jelsi (Campobasso) alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli.

IL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visti l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del citato regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni ed integrazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione credi tizia, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589,

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482.

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Jelsi (Campobasso) non possa utilmente funzionare,

Dispone:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Jelsi (Campobasso) è affidata alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli, che dovrà prendere in consegna, redigendo apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente anzidetto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

Roma, addì 15 luglio 1959

Il vice direttore generale. BINDOCCI

(4220)

PREFETTURA DI GORIZIA

Riduzione di cognome nella forma italiana

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig Gorjup dott. Luigi;

Visto il regio decreto-legge 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al regno gli arti coli 1 e 2 del regio decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Constatato che l'avviso relativo alla predetta domanda è stato affisso per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Gorizia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del precitato regio decreto-legge 10 gen naio 1926, n. 17 ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, concer nente le istruzioni per l'esecuzione del regio decreto legge anzidetto;

Decreta:

Al sig Gorjup dott Luigi, nato a Gorizia addì 20 novem bre 1892, residente a Gorizia, via Rabatta n 22, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Gorjup in Gorup.

Gorizia, addì 2 luglio 1959

Il prefetto NITRI

(4023)

COMMISSARIATO DEL GOVERNO NELLA REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

Ripristino di cognomi nella forma tedesca

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n 17 ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istru zioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 30 maggio 1935 n 1392 R Gab , con cui al sig. Turnaretscher Massimiliano, nato a San Martino in Badia il 14 gennaio 1879 venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Turati;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 23 aprile 1959 dal sig. Turati Albino figlio del predetto, in atto residente a San Martino in Badia

Ritenuto che le ragioni addotte dal richiedente sono risul tate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto n. 12798/Gab del 20 ottobre 1958, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario proprie attribuzioni per la provincia di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano del 30 maggio 1935, numero 1392/R/Gab , è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alle sottoindicate persone.

Per effetto di tale revoca il cognome del sig Turati Albino, nato a San Martino in Badia il 10 febbraio 1928 e della di lui moglie Ferdigg Vittoria, nata a Marebbe il 18 dicembre 1931 e residenti a San Martino in Badia, viene ripristinato nella forma tedesca di Turnaretscher.

Il sindaco del comune di San Martino in Badia provvederà alla notifica del presente decreto all'interessato a termini del paragrafo 6º, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi 4º e 5º delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 9 luglio 1959

Il Vice Commissario del Governo. PUGLISI

(4187)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso per esami pel conferimento di cinque posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Amministrazione degli archivi di Stato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il regio decreto 2 ottobre 1911, n 1163, che approva il regolamento per gli Archivi di Stato,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3, riguardante il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n 686, recante norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n 368, riguardante norme per la presentazione delle domande e dei documenti nei concorsi per le carriere statali,

Visti il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1954, n. 678, e la legge 18 marzo 1958, n 228, recanti nuove norme sulle documentazioni amministrative e sulle legalizzazioni delle firme,

Vista la legge 13 aprile 1953, n 340, che reca modificazioni alla legge 22 dicembre 1939, n 2006, sugli Archivi di Stato,

Ritenuta la necessità di indire un concorso per esami per il conferimento di cinque posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Amministrazione degli archivi di Stato,

Decreta:

Art 1.

E' indetto un concorso per esami pel conferimento di cinque posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Amministrazione degli archivi di Stato

Art 2

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) essere in possesso del diploma di maturità classica;

B) avere compiuto l'età di 18 anni e non superata quella di 30.

Il limite massimo di età è elevato:

1) a 35 anni nei confronti

a) di coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle colonie dell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936,

b) di coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni di guerra 1940-43 o della guerra di liberazione,

c) dei partigiani combattenti e dei cittadini deportati dal nemico posteriormente all'8 settembre 1943,

d) dei cittadini aventi il loro domicilio in territorio di confine che, in conseguenza di avvenimenti di carattere bellico o politico, siano stati costretti ad allontanarsene e non possono farvi ritorno,

e) dei profughi dell'Africa italiana di cui al decreto legislativo 26 febbraio 1948, n 104, ed alla legge 4 marzo 1952, n 137,

f) di coloro che appartengono alle altre categorie assimilate ai combattenti in base alle vigenti disposizioni.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se per esse sia successivamente intervenuta amnistia, indulto o commutazione

Tutti i detti limiti di età sono elevati:

g) di due anni per gli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso di cui al presente decreto;

h) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Le elevazioni del limite massimo di età di cui alle lettere *g*) ed *h*) sono cumulabili tra di loro ed entrambe con quelle di cui alle lettere da *a*) ad *f*) purchè complessivamente non si superino i quaranta anni,

2) a 39 anni nei confronti:

i) dei combattenti ed assimilati di cui alle lettere da *a*) ad *f*) del presente articolo decorati al valor militare o promossi per merito di guerra,

l) dei capi di famiglia numerosa ai sensi della legge 20 marzo 1940, n. 233 e del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n 267, costituite da almeno sette figli viventi, compresi tra essi anche i figli caduti in guerra;

3) a 40 anni nei confronti.

m) di coloro che, ai sensi dell'art 5 del decreto legislativo 12 dicembre 1947, n 1488, abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale Detto beneficio assorbe ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante

Per i concorrenti già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato agli effetti dei limiti di età, il periodo intercorso fra il 5 settembre 1938 ed il 9 agosto 1944, di cui all'art 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n 25, fermo restando per i detti concorrenti il limite massimo di anni 40

Per gli assistenti ordinari delle Università o degli Istituti di istruzione universitaria, cessati dal servizio per ragioni di carattere non disciplinare il limite di età è aumentato ai termini dell'art 17 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato con modificazioni con l'art 1 della legge 24 giugno 1950, n. 465, di un periodo pari a quello di appartenenza ai ruoli di assistente: e, nei confronti degli assistenti straordinari, volontari od incaricati, sia in attività sia cessati per ragioni di carattere non disciplinare, di un periodo pari alla metà del servizio prestato presso l'Università od istituto di istruzione universitaria, purchè complessivamente non si superino i 40 anni,

4) a 45 anni, ritenendosi assorbita ogni altra elevazione spettante nei confronti.

n) dei mutilati ed invalidi di guerra, dei mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione, dei mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, dei mutilati ed invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, dei mutilati ed invalidi per servizio, dei mutilati ed invalidi in occasione di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, dei mutilati ed invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato per eventi avvenuti fino al 31 dicembre 1954 e dei mutilati od invalidi in occasione dei fatti di Trieste di cui alla legge 9 agosto 1954, n 654, e dei mutilati ed invalidi di guerra alto-atesini previsti dalla legge 3 aprile 1958, n 467, purchè rientrino nelle prime otto categorie, ovvero nelle voci da quattro a dieci della categoria nona o nelle voci da tre a sei della categoria decima della tabella *A* allegata al decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, ovvero nelle voci quattro e da sei ad undici della tabella *B* allegata al regio decreto 12 luglio 1923, n 1491, richiamato dalla legge 3 giugno 1950, n. 375;

o) del personale licenziato dagli enti soppressi ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n 1404,

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti.

p) pel personale civile di ruolo e del personale civile collocato nei ruoli aggiunti in servizio nell'Amministrazione statale.

I candidati che intendono beneficiare delle citate disposizioni dovranno farne espressa menzione nella domanda di ammissione al concorso,

C) essere cittadino italiano Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica,

D) avere il godimento dei diritti politici,

E) avere sempre tenuto regolare condotta morale e civile;

F) essere di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento in servizio;

G) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare

Art 3.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

A norma dell'art 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3, non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione

Per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta la esclusione dal concorso, con decreto motivato del Ministro

Art. 4

Possono partecipare al concorso anche gli impiegati delle carriere esecutive delle Amministrazioni statali che non siano in possesso del titolo di studio di cui alla lettera *A*) del precedente art 2, purchè rivestano qualifica non inferiore a quella di archivista o equiparata ed abbiano il diploma di istituto d istruzione secondaria di primo grado

Art 5.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta da bollo da L 200, dovranno essere presentate o dovranno pervenire alla prefettura della Provincia, in cui il candidato risiede, entro il termine perentorio di sessanta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

Il personale non di ruolo e gli impiegati di ruolo o dei ruoli aggiunti delle altre Amministrazioni dello Stato, aventi titolo a partecipare al concorso, faranno pervenire all'ufficio anzidetto le domande, nel termine suddetto, a mezzo degli uffici presso i quali prestano servizio

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda

la data ed il luogo di nascita Gli aspiranti che, pur avendo superato il 30° anno, chiedono l'ammissione al concorso perchè in possesso di uno o più requisiti particolari previsti nella lettera *B*) del precedente art 2, dovranno indicare in base a quale titolo hanno diritto all'elevazione del limite massimo di età;

il possesso della cittadinanza italiana,

il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate,

il titolo di studio,

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari,

i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego

Le domande dovranno, inoltre, contenere la precisa indicazione del recapito dei candidati e la dichiarazione di essere disposti a raggiungere in caso di nomina, qualsiasi residenza

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell ufficio nel quale prestano servizio

Le prefetture, provveduto, ove occorra, a far regolarizzare le domande insufficientemente redatte, le trasmetteranno al Ministero dell'interno (Direzione generale dell Amministrazione civile Ufficio centrale degli archivi di Stato), man mano che le avranno ricevute, con la indicazione del giorno dell'arrivo o della presentazione

L'Amministrazione si riserva di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia ai fini dell'accertamento di cui alla lettera *F*) dell'art 2 del presente decreto

Art 6

I concorrenti che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale dell'Amministrazione civile Ufficio centrale degli archivi di Stato) entro il termine perentorio di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto invito in tal senso dall'Amministrazione, i documenti prescritti per dimostrare gli eventuali titoli di precedenza o di preferenza delle nomine

A tal fine i candidati ex combattenti e categorie assimilate presenteranno, oltre alla copia dello stato di servizio e del foglio matricolare su carta da bollo da L. 200, annotata delle benemerenze, anche la prescritta dichiarazione integrativa dei servizi resi in zona di operazioni, da rilasciarsi dai competenti distretti militari, su carta da bollo da L. 100, tale dchiarazione dovrà essere rilasciata in data posteriore al 21 marzo 1948, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 4 marzo 1948 n 137

I mutilati ed invalidi di guerra o per la lotta di liberazione dovranno presentare un certificato mod. 69, rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure il decreto di concessione della pensione o, in mancanza, apposita attestazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, nella quale dovranno essere indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali dell'Opera.

I mutilati ed invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione da cui risulti la categoria di pensione della quale l'invalido è provvisto, oppure l'estratto del referto medico collegiale dal quale risulti la descrizione sommaria della invalidità, oppure il documento istituito con decreto Ministeriale 23 marzo 1948, mod. 69-*ter*, rilasciato dall'Amministrazione da cui dipendevano all'atto in cui contrassero l'invalidità

Gli orfani dei caduti in guerra o per la lotta di liberazione ed i figli degli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, dovranno dimostrare tale loro qualità, i primi mediante certificato in carta da bollo rilasciato dal competente comitato dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra; gli altri, con l'esibizione della dichiarazione mod. 69, a nome del padre del candidato oppure di un apposito certificato, su carta da bollo da L. 100 del sindaco del Comune di abituale residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni, in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile.

Gli orfani dei caduti per servizio dovranno dimostrare tale loro qualità, mediante certificato in bollo, mod. 69-*ter*, rilasciato dall'Amministrazione da cui dipendeva il genitore deceduto per causa di servizio, attestante tale circostanza.

I cittadini che furono deportati dal nemico, dovranno far risultare tale circostanza mediante attestazione in carta da bollo da L. 100 rilasciata dal prefetto, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27.

I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia, quelli dai territori sui quali in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi da territori esteri nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n 137, dovranno comprovare tale loro qualità mediante attestazione in carta da bollo rilasciata dal prefetto, ai sensi dell'art 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1956, n 1117

Gli aspiranti che intendono far valere a qualsiasi fine le loro condizioni familiari, dovranno esibire lo stato di famiglia su carta da bollo da L. 100

Art. 7.

La graduatoria è approvata con decreto Ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego. A tale fine i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati a far pervenire al Ministero del l'interno (Direzione generale dell'Amministrazione civile - Ufficio centrale degli archivi di Stato), nel termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo da L 100, da cui risulti che l'aspirante, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al presente concorso, abbia compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 30° I concorrenti i quali, pur avendo superato il 30° anno di età, abbiano titolo all'ammissione all'impiego perchè in possesso di uno o più requisiti particolari previsti nella lettera *B*), dell'art 2 del presente decreto, dovranno produrre i documenti necessari per comprovare il possesso dei requisiti predetti, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza a termine del precedente art. 6,

b) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato su cama da bollo da L 100;

c) certificato su carta da bollo da L 100, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcune delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso;

d) certificato generale, su carta da bollo da L 200, del casellario giudiziale;

e) certificato medico, rilasciato su carta da bollo da L 100 da un medico provinciale o da un medico militare, ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando.

Nel caso che l'aspirante abbia qualsiasi imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego messo a concorso.

I candidati, invalidi di guerra, produrranno un certificato dell' autorità sanitaria, di cui al combinato disposto dell'articolo 6, n 3, della legge 3 giugno 1950, n. 375 e dell'ultimo comma dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1952, n 1176;

f) il titolo originale di studio o copia autenticata da notaio, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;

g) copia integrale dello stato matricolare (servizi civili) con la qualifica riportata nell'ultimo quinquennio, rilasciato dall'Amministrazione dalla quale l'aspirante dipende, munita della prescritta marca da bollo debitamente annullata.

Tale documento sarà presentato dai candidati che siano impiegati di ruolo di una pubblica Amministrazione;

h) copia, su carta da bollo da L. 200, dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato ovvero certificato su carta da bollo di esito di leva, debitamente vidimato, o di iscrizione nelle liste di leva.

Art. 8

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*) ed *e*) del precedente art. 7 debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella dell'invito dell'Amministrazione, di cui al primo comma del ricordato art. 7.

I candidati che dimostrino di essere impiegati di ruolo o dei ruoli aggiunti in servizio civile presso le Amministrazioni statali possono limitarsi a produrre i documenti di cui alle lettere *e*), *f*) e *g*) dell'art. 7.

I concorrenti che si trovino alle armi, possono esibire, in luogo dei documenti di cui alle lettere *e*) ed *h*) del precedente art. 7 un certificato rilasciato su carta da bollo da L. 100 dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano

Art. 9.

Non si terrà conto delle domande che perverranno o saranno presentate dopo il termine di cui all'art. 5.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri

Art 10.

L'esame consterà di due prove scritte ed una orale ed avrà luogo in base al seguente programma:

Prove scritte:

Storia d'Italia dalle origini fino ai nostri giorni.

Istituzioni di diritto costituzionale ed amministrativo

Prove orali:

Le materie delle prove scritte.

Nozioni di storia del diritto italiano

Legislazione archivistica.

Una lingua straniera a scelta del candidato (inglese francese, spagnolo, tedesco).

A favore dei candidati che si sottoporranno alla prova di lingua tedesca, la Commissione potrà attribuire fino ad un punto da aggiungere alla votazione complessiva

Art. 11

Con successivo decreto verrà fissata la data degli esami

Art. 12

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine della votazione riportata dai candidati La nomina dei vincitori sarà fatta secondo le norme e con le riserve stabilite dalle vigenti disposizioni a favore dei mutilati ed invalidi di guerra e categorie assimilate, degli ex combattenti e categorie assimilate

A parità di merito saranno applicate le preferenze previste dall'art 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3

Art 13

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero.

I concorrenti dichiarati idonei, che eccedano il numero dei posti messi a concorso non acquisteranno alcun diritto a coprire i posti che si rendessero successivamente vacanti

Art. 14

I vincitori del concorso saranno nominati vice segretari in prova nel ruolo della carriera di concetto del personale dell'Amministrazione degli archivi di Stato.

Essi dovranno assumere servizio nelle sedi in cui saranno destinati entro il termine che sarà stabilito

Il direttore generale dell'Amministrazione civile è incaricato della esecuzione del presente decreto

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione

Roma, addì 15 aprile 1959

p *Il Ministro*: Bisori

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1959
Registro n. 11 *Interno, foglio n* 50

(4025)

PREFETTURA DI CAGLIARI

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cagliari

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Visto il proprio decreto Div san. n. 61027 del 10 luglio 1957, e successive modifiche, con il quale è stato indetto un pubblico concorso per titoli ed esami ad otto posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1956,

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso predetto, nominata con decreto Div san n. 54271 del 7 marzo 1958,

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice e riconosciutane la regolarità,

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Decreta:

E'approvata la seguente graduatoria di merito delle concorrenti risultate idonee nel concorso di cui in epigrafe:

1. Gemignani Elda . . . . punti 65,796 su 100
2. Achenza Pietrina . . . . . » 63,156 »
3. Trevisan Irma . . . . . . » 62.031 »
4. Balestrieri Luigia . . . . . » 61,843 »
5. Baldoni Elda . . . . . . » 61,031 »
6. Cuoghi Annunziata . . . . . » 60,968 »
7. Boldrini Silvana . . . . . » 60,843 »
8. Anderlini Argia . . . . . » 60,609 »
9. Piazza Nives . . . . . . » 60,366 »
10. Goretti Anselmina . . . . . » 59,781 »
11. Gazzin Ada . . . . . . » 59,750 »
12. Berillo Antonia . . . . . » 58,468 »
13. Coppede Elda . . . . . . » 57,780 »
14. Pecorella Nunzia . . . . . » 57,609 »
15. Davi Nives . . . . . . » 56,421 »
16. Quarantini Iris . . . . . » 56,281 »
17. Zicca Regina . . . . . . » 56,156 »
18. Ferrari Regina . . . . . » 55,343 »
19. Testa Anna Maria . . . . . » 55,078 »
20. Varoli Rosa Maria . . . . . » 54,953 »
21. Pulixi Luigina . . . . . » 54,609 »
22. Vitali Liliana . . . . . » 54,406 »
23. Alterio Adelaide . . . . . » 54,250 »
24. Caioli Gina . . . . . . » 53,437 »
25. Chessa Fanny . . . . . » 53,093 »
26. Rubini Rosa . . . . . . » 53,000 »
27. Favalli Almerina . . . . . » 52,781 »
28. Orru Mariuccia . . . . . . » 52,343 »
29. Congia Teresa . . . . . » 51,687 »
30. Cesari Graziella . . . . » 51,515 »
31. Orru Margherita (coniugata, 1 figlio, nata nel 1930) . » 51,093 »
32. Manzini Clara (nata nel 1932) » 51,093 »
33. Calvo Salvatrice » 50,843 »
34. Soci Antonia . » 50,718 »
35. Curcio Ada . » 50,271 »
36. Gattanella Fernanda . » 50,217 »
37. Sardu Maria . . . . » 50,156 »

38. Marretti Clara (coniugata, deportata, 2 figli, nata nel 1925) . . punti 49,531 su 100
39 Moretti Nives (coniugata, 1 figlio, nata nel 1930) » 49,531 »
40 Carro Giovanna » 49,343 »
41. Melis Stefana » 49,124 »
42. De Murtas Elena Maria » 48,750 »
43. Concas Pasqualina » 48,593 »
44. Caioli Anna Maria » 47,968 »
45. Canton Erminia » 47,531 »
46. Piras Cois Anna Maria » 46,875 »
47. Mereu Paola . » 46,531 »
48 Floris Giovanna . » 46,406 »
49. Preziosi Lina » 46,000 »
50. Bastanti Giuseppina » 45,781 »
51. Quoti Carmela (coniugata, 2 figli, nata nel 1929) » 45,625 »
52 Ardu Antonio (coniugata, nata nel 1930) . » 45,625 »
53. Vecchi Valentina . » 44,843 »
54. Cadeddu Evelina . » 44,812 »
55. Musu Lauretta » 44,765 »
56. Trogu Lucia . . » 44,656 »
57. Paschina Adua . » 44,406 »
58 Bassi Andreasi Bruna » 44,265 »
59. Ortu Concetta » 44,093 »
60. Usai Paola . » 43,218 »
61. Spiga Antonietta . . » 43,187 »
62. Radicchi Lea . » 43,015 »
63 Lopetz Matilde . . . . . » 42,968 »
64. Masala Anita . . . . . . » 42,843 »
65. Fannis Amelia . . . . . » 42,812 »
66. Marongiu Grazia . . . » 42,312 »
67. Sanna Teresa » 42,265 »
68 Tammaro Maria (coniugata, 3 figli, nata nel 1925) » 41,937 »
69 Venturelli Giuseppina (nata nel 1928) » 41,937 »
70 Mariani Delfina » 41,796 »
71. Rossi Maria Rosa » 41,406 »
72. Mattioli Ivonne (coniugata, 1 figlio, nata nel 1932) » 41,062 »
73 Cella Luciana (nata nel 1934) » 41,062 »
74 Visentini Maria . » 41,015 »
75 Frau Assunta » 40,812 »
76 Saba Maddalena . » 40,750 »
77 Manca Lidia . . » 40,437 »
78. Alterio Giovanna . » 40,406 »
79 Bianca Nereide » 40 012 »
80. Zedda Irene (nata il 1° gennaio 1936) » 40,000 »
81 Portas Maria (nata il 9 ottobre 1936) » 40,000 »
82 Caboni Maria Teresa » 39,843 »
83 Podda Maria » 39,593 »
84. Ariu Gina . . . . » 39,406 »
85 Argiolas Vincenza . . » 39,015 »
86 Mallocci Rosa . . . . » 39,000 »
87 Atzeni Maria » 38,843 »
88. Argiolas Gina » 38,406 »
89 Medda Lucrezia (coniugata, 2 figli, nata nel 1924) » 38,000 »
90 Pittau Gesuina (nata il 5 giugno 1934) » 38,000 »
91. Cossu Teresa . » 37,820 »
92. Rombi Adriana . » 37,132 »
93. Cherchi Teresa (coniugata, nata il 28 maggio 1928) . » 36,000 »
94. Ferrari Giovanni (coniugata, nata il 30 maggio 1928) . » 36,000 »
95. Mazzaglia Elvira (nata il 5 novembre 1929) » 35,000 »
96. Tanas Adalgisa (nata il 20 aprile 1938) » 35,000 »

Il presente decreto sarà pubblicato, a termini di legge, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel « Bollettino Ufficiale della Regione autonoma della Sardegna » e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Cagliari, addì 11 giugno 1959

Il prefetto Russo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Visto il proprio decreto pari data, n. 58919, con il quale è stata approvata la graduatoria delle ostetriche partecipanti al concorso per titoli ed esami, indetto con decreto Div. san n. 61027 del 10 luglio 1957 e successive modifiche, a otto posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1956,

Visto l'ordine di preferenza delle condotte indicate dalle singole concorrenti nelle domande di partecipazione al concorso,

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 55 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281,

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici del concorso, di cui in premessa, per le sedi a fianco di ciascuna indicata:

1) Gemignani Elda · Cagliari (Monserrato);
2) Achenza Pietrina: Villasor,
3) Trevisan Irma: Sarrok.
4) Balestrieri Luigia: Carbonia (Cortoghiana),
5) Baldoni Elda: Furtei-Segariu;
6) Cuoghi Annunziata: Carbonia (Bacu-Abis);
7) Boldrini Silvana: Ballao;
8) Anderlini Argia · Portoscuso.

Il presente decreto sarà pubblicato, a termini di legge, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel « Bollettino Ufficiale della Regione autonoma della Sardegna » e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Cagliari, addì 11 giugno 1959

Il prefetto: Russo

(3900)

PREFETTURA DI CUNEO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visto il proprio decreto n. 9411, Div. 3ª San., in data 26 febbraio 1958, con il quale veniva indetto un pubblico concorso per titoli ed esami a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Cuneo al 30 novembre 1957;

Visto il proprio decreto n 52560 in data 28 novembre 1958, con il quale veniva costituita la Commissione giudicatrice del concorso;

Visti i verbali dei lavori e la graduatoria formulata dalla Commissione e riscontratane la regolarità;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Decreta.

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle concorrenti idonee al concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Cuneo al 30 novembre 1957:

1. Marengo Caterina . . . punti 58,375 su 100
2. Ossola Eugenia . . . . » 55,256 »
3 Pistone Maria . . . . » 54,475 »
4 Guglielmino Maria Rosa . . . » 54,075 »
5 Bormida Ida . . . . . » 54,012 »
6. Levrone Domenica . . . . » 53,375 »
7. Tosello Caterina . . . . . » 53,125 »
8 Giaccone Anna . . . . » 53,050 »
9 Pastura Ernestina . . . . » 52,337 »
10 Gastaldi Maddalena . . . » 52,137 »
11 Vaccari Claudina . . . . » 51,862 »
12. Sacchero Rosa . . . . » 51,775 »
13 Parola Margherita . . . . » 51,737 »
14. Testa Felicita . . . . » 51,662 »
15 Nittardi Giovanna . . . » 51 587 »
16. Gertoux Giovanna . . . . » 51,562 »
17 Parola Vincenza . . . . » 51,437 »
18. Ambrogio Maria . . . . . » 51,350 »

19.	Toselli Loris	punti 51,125	su 100
20	Cico Rosa	» 50,950	»
21	Migliaccio Giovanna	» 50,900	»
22.	Drocco Maria	» 50,875	»
23	Gabutti Anna	» 50,750	»
24	Curti Teresina	» 50,593	»
25	Sandri Marina	» 50,512	»
26	Racca Clara	» 50,425	»
27.	Burdese Teresa	» 50 137	»
28	Quartiani Maria	» 50,112	»
29.	Cugini Oliva	» 50,062	»
30.	Centini Luciana	» 50,000	»
31	Pelazza Jolanda	» 49,925	»
32.	Conti Anna Maria	» 49,887	»
33	Meinero Lidia	» 49,687	»
34	Ferrara Angioletta	» 49,575	»
35.	Tolosano Antonietta	» 59,225	»
36	Caldera Caterina	» 49,125	»
37	Cavanna Luciana	» 49,075	»
38	Schenone Alba Chiara	» 49,000	»
39	Gamalero Giulia	» 48,975	»
40.	Negro Teresa	» 48,431	»
41	Viarengo Dina	48,062	»
42.	Giraudo Lucia	» 48,000	»
43	Viale Maria Maddalena	» 47,912	»
44.	Daniel Maria	» 47,750	»
45	Garoppo Marinella, coniugata	» 47,625	»
46.	Pizzamiglio Rosetta	» 47,625	»
47	Cerato Rosa	» 47,600	»
48.	Camoirano Maria	» 47,387	»
49	Bottini Emma	» 47,112	»
50	Poggio Ercolina	» 47,087	»
51	Zurletti Lucia Caterina	» 47,037	»
52	Leone Maria Anna	» 47,012	»
53	Stefani Franca	» 46,787	»
54	Busso Alfreda	» 46,687	»
55	Pasini Miria	» 46,212	»
56	Marocco Lidia	» 46,162	»
57	Chiappini Celesta	» 46,125	»
58	Calosso Elsa	» 45,950	»
59	Bressaglia Dolores	» 45,937	»
60	Gerbotto Maria	» 45,900	»
61	Nari Caterina	» 45,587	»
62	Pozzi Romanina	» 45,562	»
63	Mazzocchi Maria Cleofe	» 44,962	»
64	Olivetti Jolanda	» 44,912	»
65	Montaldo Giuseppina	» 44,575	»
66	Rossi Enrichetta	» 44,462	»
67	Sacchero Teresa	» 44,143	»
68	Biglio Margherita	» 43,887	»
69	Petrini Lea	» 43,725	»
70	Zirafa Rosaria	» 43,562	»
71	Monateri Anna	» 43,112	»
72	Bovio Giuliana	» 43,000	»
73	Rosa Francesca	» 42,987	»
74	Ciocca Maddalena	» 42,725	»
75	Cantamessa Rosina Anna	» 42,625	»
76	Squillari Adriana	» 42,062	»
77	Orbassano Annita	» 41,087	»
78	Bruno Giuseppina	» 41,012	»
79	Barbano Pasqualina	» 40,750	»
80	Galliano Maria Assunta	» 39 875	»
81	Pavarino Rosa	» 36,175	»

Il presente decreto, a norma dell'art 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n 281, verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati

Cuneo addì 16 giugno 1959

p *Il prefetto* MALTESE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visto il proprio decreto in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cuneo al 30 novembre 1957,

Viste le domande delle concorrenti dichiarate idonee e la indicazione in ordine di preferenza delle sedi alle quali aspirano;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n 281;

Decreta

Le seguenti ostetriche sono dichiarate vincitrici del concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cuneo al 30 novembre 1957, per la sede indicata a fianco di ciascuna

1) Marengo Caterina: Guarene,
2) Ossola Eugenia Envie,
3) Pistone Maria Casalgrasso,
4) Guglielmino Maria Rosa Pagno-Brondello-Castellar (consorzio);
5) Bormida Ida: Niella Tanaro,
6) Levrone Domenica. Carde,
7) Tosello Caterina Castellino Tanaro-Lesegno-Igliano (consorzio).

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n 281, verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Le Amministrazioni dei consorzi ostetrici interessati, scaduto il sopraindicato termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina della ostetrica rispettivamente designata.

Cuneo, addì 16 giugno 1959

p. *Il prefetto*. MALTESE

(3928)

PREFETTURA DI BENEVENTO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Benevento

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Visto il decreto n. 541 del 21 febbraio 1959, del medico provinciale di Benevento, con il quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti in provincia di Benevento al 30 novembre 1958,

Visto il proprio decreto n 18537 del 6 giugno 1959, concernente l'ammissione al concorso degli aspiranti,

Visti i verbali della graduatoria compilati dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto prefettizio n 1068 dell'8 aprile 1959;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934 n 1265, ed il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Decreta

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso in narrativa

1	Onofrio Nicola	punti 53,806	su 100
2	Romano Pasquale	» 52,114	»
3	Massaro Raffaele	» 51,715	»
4	Pizzi Vito	» 50,447	»
5	Cerrone Mario	» 49,838	»
6	De Nicola Antonio	» 48,651	»
7	Romano Antonio	» 47,004	»
8	Ferravante Vincenzo	» 46,927	»
9	Fusco Domenico	» 45,908	»
10	Mattace Raso Giuseppe	» 45,863	»
11	Lombardi Dionisio	» 45,352	»
12	Fanelli Aldo	» 45,000	»
13	La Banca Cosimo	» 44,624	»
14	Foro Luigi	» 44,162	»
15	Roscia Bernardo	» 43,725	»
16	Pengue Luigi	» 43,380	»
17	Suero Pasquale	» 42,643	»
18	Di Massa Vincenzo	» 42,593	»
19	Pelosi Giuseppe	» 41,903	»
20	Giangregorio Carmine	» 41,610	»
21.	Russo Alfonso	» 41,012	»
22	De Luca Vincenzo	» 40,602	»
23	Saturni Franco	» 40,537	»
24	Di Matteo Pasquale	» 40,280	»
25	Nescis Vincenzo	» 40,000	»

26	Caporaso Giovanni	punti 39,860	su 100
27	Meleleo Nicola	» 39,456	»
28	Comi Domenico	» 39,395	»
29	Mancone Mariano	» 38,801	»
30.	De Masi Gaetano	» 38,781	»
31	Benocci Sabatino	» 38,105	»
32	Bovio Giovanni	» 37,475	»
33.	Bibbò Leopoldo	» 37,000	»
34	Solimeno Gennaro	» 36,803	»
35	Di Stasio Armando	» 35,141	»

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e resterà pubblicato, per la durata di giorni otto, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati

Benevento, addì 27 giugno 1959

Il prefetto DE PALO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Visto il proprio decreto pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti in provincia di Benevento al 30 novembre 1958,

Viste le istanze dei candidati risultati idonei nelle quali sono indicate, in ordine di preferenza, le sedi richieste,

Visto l'art 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Decreta·

I seguenti candidati risultati idonei al concorso in narrativa, sono dichiarati vincitori delle sedi a fianco di ciascuno di essi indicate.

1) Onofrio Nicola: condotta medico-chirurgica di Faicchio,

2) Romano Pasquale condotta medico-chirurgica di San Salvatore Telesino;

3) Massaro Raffaele condotta medico-chirurgica di Montesarchio,

4) Pizzi Vito: condotta medico-chirurgica di San Bartolomeo in Galdo;

5) Cerrone Mario condotta medico-chirurgica di Santa Croce del Sannio;

6) De Nicola Libero Antonio condotta medico-chirurgica di Pietraroia

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e resterà pubblicato, per la durata di giorni otto, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati

Benevento, addì 27 giugno 1959

Il prefetto DE PALO

(4065)

PREFETTURA DI MACERATA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Macerata

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il decreto prefettizio 20 febbraio 1959, n. 5629, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per posti di ufficiali sanitari dei comuni di Civitanova Marche e Recanati, bandito con precedente decreto 17 ottobre 1958, n. 28334,

Visto il decreto prefettizio n 5630 del 20 febbraio 1959, con il quale i candidati dottori Alfredo Leonfanti e dott Domenico Marinelli sono stati nominati ufficiali sanitari rispettivamente del comune di Civitanova Marche e del comune di Recanati,

Visto il decreto prefettizio 25 giugno 1959, n 19676, con il quale il dott Alfredo Leonfanti e stato dichiarato rinunciatario al posto di ufficiale sanitario del comune di Civitanova Marche per non avervi assunto servizio nel giorno prefissogli senza addurre alcun giustificato motivo,

Ritenuto che il candidato dott Domenico Marinelli, interpellato ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, secondo comma, del regolamento 11 marzo 1935, n 281, ha dichiarato con lettera del 9 luglio c. a. di accettare la sede di Civitanova Marche, resasi vacante,

Che di conseguenza il posto di ufficiale sanitario di Recanati deve essere assegnato al candidato che segue il dott Marinelli nella graduatoria degli idonei e precisamente al dottor Manlio Moretti, il quale ha chiesto detta sede in ordine di preferenza,

Visto l'art 26 del regolamento 11 marzo 1935, n 281 nonche il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n 1265,

Decreta

Il dott Domenico Marinelli è nominato ufficiale sanitario del comune di Civitanova Marche

Il dott Manlio Moretti e nominato ufficiale sanitario del comune di Recanati

I sindaci dei Comuni suddetti sono incaricati, in esecuzione del presente decreto, di notificare la nomina agli interessati, avvertendoli che, ove non assumano servizio entro quindici giorni dalla data di notificazione saranno considerati rinunciatari ai rispettivi posti

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, agli albi della Prefettura e dei due Comuni interessati

Macerata, addì 10 luglio 1959

Il prefetto FABIANI

(4188)

PREFETTURA DI CAMPOBASSO

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Campobasso.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Visto i propri decreti nn 6452 e 6453, del 12 febbraio 1959, con i quali veniva, rispettivamente, approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1956, e disposta la assegnazione delle sedi alle vincitrici del concorso medesimo;

Considerato che la ostetrica Gnani Pasquina, vincitrice della condotta ostetrica di Portacannone, ha rinunziato a detta sede;

Ritenuta, pertanto, la necessita di assegnare tale condotta ad altra candidata risultata idonea nel concorso menzionato, tenute presenti le sedi richieste in ordine di preferenza;

Visto il testo unico 27 luglio 1934, n 1265, delle leggi sanitarie;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281,

Decreta:

L'ostetrica Noni Marcella è assegnata alla condotta ostetrica di Portocannone

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato

Campobasso, addì 4 luglio 1959

Il prefetto ERRICHIELLO

(4167)

PREFETTURA DI AGRIGENTO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Agrigento

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

Visto il proprio decreto n 16604 in data 27 maggio 1959 con il quale è stata approvata la graduatoria degli idonei del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nei comuni di Campobello di Licata, Cattolica Eraclea e Licata,

Visto il proprio decreto n 16606 in data 27 maggio 1959 con cui si è provveduto alla dichiarazione dei vincitori del concorso ed alla conseguente assegnazione delle sedi,

Considerato che il dott Ciotta Carmelo ha rinunciato al conferimento della nomina ad ufficiale sanitario del comune di Campobello di Licata,

Ritenuto che occorre provvedere alla dichiarazione del nuovo vincitore del concorso ed all'assegnazione del posto di ufficiale sanitario anzidetto, secondo l'ordine della graduatoria e l'indicazione delle preferenze,

Visti gli articoli 36 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934 n 1265

Visti gli articoli 24 e seguenti del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie,

Decreta

Il dott Ciotta Guido, nato il 16 agosto 1931, è dichiarato vincitore del concorso di cui in premessa e nominato ufficiale sanitario, in via di esperimento, per un biennio, del comune di Campobello di Licata

E' fatto obbligo al suddetto di assumere servizio entro il termine di giorni quindici dalla data di notifica del presente decreto

L'ufficiale sanitario predetto che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito, sarà dichiarato rinunziatario a tutti gli effetti

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati

Agrigento, addì 3 luglio 1959

Il prefetto. QUERCI

(4206)

PREFETTURA DI LUCCA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Lucca.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LUCCA

Visto il proprio decreto n 2341 in data 20 gennaio 1959, con il quale è stato indetto un pubblico concorso al posto di veterinario condotto di San Leonardo in Treponzio in comune di Capannori, 1ª condotta, vacante al 30 novembre 1958,

Ritenuto che occorre provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso medesimo,

Viste le designazioni fatte dall'Ordine dei veterinari della provincia e dal comune di Capannori;

Visto l'art 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265;

Visto l'art 47 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281,

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854 sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica,

Decreta

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di veterinario condotto di San Leonardo in Treponzio del comune di Capannori, 1ª condotta, vacante nella provincia di Lucca al 30 novembre 1958, è costituita come segue

Presidente.

Rossi dott Luigi, viceprefetto

Componenti·

Meschini dott Stelio, veterinario provinciale;

Paltrinieri prof Sebastiano, docente in clinica medica veterinaria presso l'Università di Pisa;

Romboli prof Bruno, docente in patologia generale ed anatomia patologica veterinaria presso l'Università di Pisa,

Ghirlanda dott. Emilio, veterinario condotto

Segretario.

Domenici dott. Mario, direttore di sezione

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà sede in Pisa

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e, per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura

Lucca, addì 8 luglio 1959

Il prefetto LA SELVA

(4166)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PESARO-URBINO

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pesaro-Urbino

IL MEDICO PROVINCIALE DI PESARO-URBINO

Visto il proprio decreto pari numero del 7 marzo 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e sul Foglio annunzi legali della Provincia n 57 dell'11 marzo 1959, col quale furono assegnate ai seguenti vincitori, secondo l'ordine di preferenza, le sedi di medico condotto poste a concorso

1) Ottalevi Guido (Mondavio, 1ª condotta); 2) Sbrozzi Igino (Orciano, Montebello), 3) Romanini Sanzio (Sant'Angelo in Vado, condotta di campagna), 4) Orsini Sereno (Tavullia Belvedere), 5) Ubaldi Abacucco (Sassocorvaro, 2ª condotta), 6) Pagnoni Danilo (Piobbico, unica); 7) Baffone Edmondo (Mercatino Conca, unica), 8) Masi Milo (Sant'Angelo in Lizzola, 1ª condotta); 9) Varia Michele (Frontino, unica);

Considerato che il dott Igino Sbrozzi vincitore della condotta di Orciano (Montebello) ha rinunciato alla condotta stessa e che il dott. Michele Varia, vincitore della condotta di Frontino, interpellato in merito alla condotta di Orciano Montebello ha dichiarato di accettarla,

Che, pertanto in seguito a tale accettazione rimane vacante la condotta medica di Frontino e che occorre procedere alla nomina del candidato che segue in graduatoria,

Visto che il dott Antonio Marchetti, 11° graduato, interpellato ha dichiarato di rinunciare alla condotta di Frontino,

Che, invece, il dott. Arturo Spano (12°) ha dichiarato di accettare la titolarità della condotta di Frontino,

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Vista la legge 13 marzo 1958, n 296,

Decreta

Il decreto n 171-San , del 7 marzo 1959, di cui alle premesse, resta variato come segue

1) dott Guido Ottalevi (Mondavio, 1ª condotta), 2) dottor Michele Varia (Orciano-Montebello), 3) dott Sanzio Romanini (Sant'Angelo in Vado, condotta di campagna), 4) dott Sereno Orsini (Tavullia-Belvedere), 5) dott Abacucco Ubaldi (Sassocorvaro, 2ª condotta), 6) dott Danilo Pagnoni (Piobbico, unica), 7) dott Edmondo Baffone (Mercatino Conca, unica), 8) dottor Milo Masi (Sant'Angelo in Lizzola, 1ª condotta), 9) dott Arturo Spano (Frontino, unica).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati

Pesaro, addì 8 luglio 1959

Il medico provinciale capo MORANTE

(4164)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.